

Reddito globale dell'impresa e la sua determinazione.

Abbiamo detto tante volte che l'obiettivo degli imprenditori è quello di ampliare il capitale proprio che hanno investito nella loro impresa mediante una gestione positiva. Per ottenere ciò e creare quindi ricchezza, il valore dei flussi di beni e servizi prodotti deve essere globalmente maggiore dei flussi di fattori produttivi che si impiegano per ottenerli. L'impresa ha così raggiunto un reddito globale positivo.

Il reddito globale o totale rappresenta quindi il risultato economico che l'impresa raggiunge per effetto della gestione nel corso dell'intera vita aziendale. Esso ha scarsa importanza per il fatto che precise necessità impongono di determinare il reddito periodicamente e non globalmente, di solito alla fine di ogni anno, in modo da poter correggere tempestivamente gli errori di gestione, evitando di correre rischi. Si tratta del bisogno dell'imprenditore di controllare i risultati della gestione di volta in volta, di conoscere quali somme può prelevare per le spese personali e quindi tenere intatto il capitale proprio e dell'obbligo che ha nei confronti della legge che gli impone ogni anno di dichiarare il reddito da tassare. In più i finanziatori di capitale proprio o di rischio vogliono poter valutare la convenienza dell'investimento effettuato conoscendo i risultati in tempi brevi.

Il calcolo del reddito globale avviene attraverso:

- Il procedimento analitico:
Costi - ricavi
- Il procedimento sintetico:
Capitale finale – capitale iniziale

Il reddito globale è positivo se il totale dei ricavi supera il totale dei costi, si avrà quindi un **UTILE**. E' a sua volta negativo se il totale dei ricavi è inferiore al totale dei costi e si avrà una **PERDITA**. Ovviamente nelle imprese che godono di una buona gestione risulteranno i ricavi conseguiti dalla costituzione alla cessazione maggiori del totale dei costi.